

L'etichetta Oltre le mura records pubblica un nuovo album

Testa di balena, una promessa fatta durante i concerti dell'*Estate Romana* premia l'attesa dei fan. Giuseppe Chimenti in arte Modì presenta il nuovo disco, l'album può essere acquistato e ascoltato in tutte le piattaforme digitali, disponibile in vinile una preziosa edizione da collezione.

Terzo disco in studio per il cantautore calabrese che, a differenza del precedente Album (*Il suicidio della formica*), mette in risalto una vena gioiosa e vitale, ribaltando sonorità e ritmi estranei al suo mondo, come ad esempio nel brano ironica, tagliente, stravagante *Ritratto di famiglia*, oppure come *L'enigma dell'ora*, un elogio al cambiamento e dalle sonorità country. La traccia che conclude il disco, *L'enigma di una giornata*, è fedele alla personalità malinconica e sognante del cantautore.

TESTA DI BALENA

Dedicato a Gianluca Happy Filomena

Registrato e mixato da Alessandro Di Nunzio presso recording studio MNG di Palestrina (RM)

Prodotto da Giuseppe Chimenti e Andrea Zazzara

Foto copertina Nino Russo

Lato A

1. Mirò
2. cadere dal cielo
3. Canto d'amore
4. L'enigma dell'ora

Lato B

1. Malinconia di una strada
2. Testa di balena
3. Ritratto di famiglia
4. L'enigma di una giornata



MODÌ
TESTA
DI
BALENA

/200



Buon ascolto



CONCERTO: sabato 24 dalle ore 22:00 alle ore 3:00 del 25 marzo Largo venue Via Biordo Michelotti 2 Roma

Modì Full Band – Concerto del 26 settembre h. 21:30 al Festival dell'Unità di Roma

MODÌ FULL BAND

26 SETTEMBRE h. 21:30

INGRESSO
GRATUITO



FESTIVAL DELL'UNITÀ

Ex Mattatoio - Testaccio - Città dell'Altra Economia - ROMA

FESTA NAZIONALE CULTURA • FESTA NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE

clicca sull'immagine per scaricare il
manifesto

VIDEO:

A tutte le periferie del mondo.

Un omaggio a Torpignattara, alla “diversità”

di Roma est e alla sua multietnicità.

Modì sostiene la Ius Soli.

Giuseppe Chimenti in arte Modì, terremoto a Le Mura live music di San Lorenzo

Roma Est. Dopo due anni di stop, Giuseppe Modì Chimenti – testato nelle vesti di cuoco nelle serate del Torpignattara home restaurant, nelle cucine dei locali della movida del Pigneto, nel bed&brekfast low cost di Villa Certosa Casilina, ma anche nel quotidiano paziente impegno di educatore di sostegno – si è esibito a Le Mura di via di Porta Labicana il 12 Marzo in concerto. Modì è la prova di come la realtà quotidiana di una generazione di artisti sia tutt’altro che depressiva. Modì compone un repertorio tra il pop e il rock tanto brioso quanto tendente a possibili venature psichedeliche, chiose dilatate e ruggenti, canzoni d’amore, seduzioni di solitudine e individualismo.

Giuseppe si trasferisce a Roma per gli studi nel '97 dal suo paese di origine, Spezzano Albanese (CS), frequenta l'accademia di Belle Arti e nel 2003 si laurea. L'arte figurativa vive nello studio di casa e il sogno rimane la musica. Dopo aver suonato come chitarrista in varie band romane, si dedica alla carriera solista come cantautore; già nel 2004 i suoi primi concerti sui palchi della capitale con lo pseudonimo Modì.

Con il trascorrere del tempo entra a far parte della cerchia di musicisti del Circolo degli artisti. Da lì in poi pubblica due dischi: nel 2009 *Odio l'estate*, lp autoprodotta e successivamente stampata in vinile proprio dal Circolo degli artisti. Nel 2012 il primo, vero e proprio disco dal titolo *Il suicidio della formica* per l'etichetta Hydra Music, accolto molto bene dalla critica e da pubblico, lavoro che verrà selezionato per il premio Tenco.

L'ultimo live ufficiale del cantautore risale al febbraio 2014, al Circolo degli artisti. Ma, dopo anni di silenzio, ha in preparazione il nuovo disco che probabilmente porterà il titolo di *Canto d'amore*. Ispirato ai quadri della metafisica e del surrealismo ma raccontati come se fossero storie di tutti i giorni, il nuovo lavoro di Modì sorprende per nuove sonorità e nuovo sound.

L'artista ha condiviso il palco con artisti degni di nota tra cui: Marco Parente, Paolo Benvegnù, Marta sui Tubi, Soho, Moltheni, Francesco De Gregori, I Sophia (band inglese ex God Machine), Amor Fou, Thalia Zedek, Roberto Dell'Era (bassista Afterhours). Vincitore premio della produzione di un disco Marte live 2005.

Ha collaborato con Alessio Bonomo come bassista e nella scrittura di un brano di Elliott Smith riadattato in italiano, nello specifico *Ballad of Big Nothing* (*La ballata del grande nulla*).



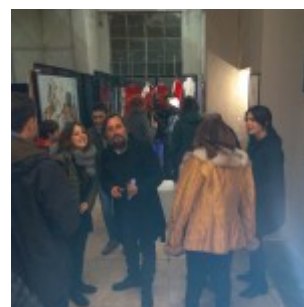
Festa di Carnevale al Mitreo



Sabato 6 febbraio 2016 Festa di carnevale in maschera

Aracne

Prende il via il contest artistico “Aracne” che anche quest’anno torna ad animare le serate del Lanificio di Roma. L’evento organizzato dall’associazione “Un mercoledì da leonoe” torna così dopo il successo della prima edizione a proporre ogni primo mercoledì del mese una serata dedicata all’arte e alla musica.



Più di sessanta artisti divisi tra fotografia, pittura e scultura esporranno le proprie opere al pubblico. Una giuria tecnica e popolare decreteranno i vincitori del contest.

Il pubblico quindi sarà chiamato direttamente in causa esprimendo il proprio voto all’artista preferito. Ma la grande novità di quest’anno sta nel premio finale: la possibilità data ai vincitori di esporre i propri lavori all’interno di istituzioni straniere come ambasciate e istituti di cultura esteri.



“dopo la partnership con i Municipi di Roma grazie alla quale i vincitori dell’edizione passata espongono tutt’ora le loro opere in vari spazi pubblici, quest’anno abbiamo dato un

respiro internazionale all'evento – spiega Sabrina Polimeni curatrice della sezione di fotografia – coinvolgendo istituti di cultura stranieri e ambasciate. Ma il vero intento è di andare oltre la semplice esposizione di un'opera e creare una rete di collaborazione permanente tra gli artisti e queste Istituzioni internazionali”



“Ciò che caratterizza Aracne è il suo percorso espositivo a tappe – spiega Valentina Gramiccia curatrice della sezione di scultura – infatti ogni serata gli artisti dovranno proporre opere diverse secondo un tema dato”

“Questo particolare format vuole dare la possibilità a giovani artisti di proporre i propri lavori a un pubblico vasto per un ampio arco temporale – continua Valentina – i quali trovano sempre maggiore difficoltà ad inserirsi all'interno dei tradizionali circuiti museali concessi solo a pochi per ragioni prettamente economiche ”

Partner significativo dell' evento è anche il Lanificio che per la sua mission culturale, portata avanti da anni nel territorio romano, in linea con lo spirito d'Aracne arricchisce l'evento dando la possibilità al pubblico di ascoltare band musicali e dj set per tutta la serata.

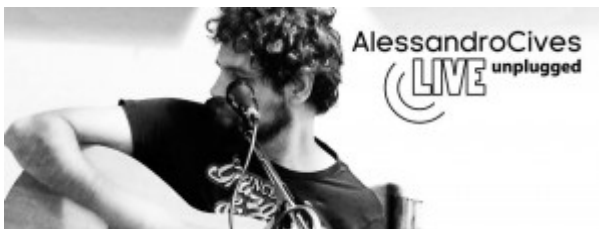
Prossimo appuntamento il 25 marzo alle ore 19.00 presso il Lanificio in via di Pietralata 159 Roma.
contatti:

Live unplugged di Alessandro Cives (video)

Un viaggio con la chitarra in compagnia dell'autore e alcuni dei suoi più bei brani scritti fino ad oggi, la compilation della carriera di un cantautore mite e ironico.

**Il Polmone Pulsante è in Salita del Grillo, 21 Roma (Centro).
Metro B Cavour.**

<https://www.youtube.com/watch?v=npp10JYUTM8>



I Premi degli Indipendenti



Roma 6 – 7- 8 febbraio 2015

PROGRAMMA DETTAGLIATO

I Premi degli Indipendenti – Roma Caput Indie

Factory Pelanda – Area Macro Testaccio

INGRESSO GRATUITO

Venerdì 6 febbraio, dalle ore 16.00

Aspettando i Premi per gli Indipendenti

EVENTO OFF: Alla **libreria IBS** di Via Nazionale, alle ore 18, Claudia Cestoni e Piergiorgio Faraglia daranno il via agli incontri musicali proponendo brani dei loro nuovi album nel corso della presentazione del volume **“I MEI Vent’Anni”**, edito da Vololibero. Intervengono: Daniele Paletta, Federico Guglielmi, Giordano Sangiorgi e Claudio Fucci.

Dalle ore 16.00 presso **Factory Pelanda** – palco centrale – live di : Pivirama, Metrò, Makay, Durden, Lo Spinoso, Transmission, Morgan con la i, Babalot, Lo Zoo di Berlino, Ilenia Volpe e le Malanime, Leo Pari, Troppo Avanti show, Paolo Zanardi, Departure Ave, Luminale.

Nelle **“Stanze della Musica”** – minilive di Costantino Vetere, Vera di Lecce, Alepà, Leo Folgori, Bu_cho, Simonemiodia, Elisa Rossi, Mardi Grass, G-fast, Gli Aranciotti, Stefano Morelli, Rob Van Datty, Tommaso di Giulio, Artù, Bronson, Moonerkey, Calcutta, Linfante.

ExitWell presenta: Premiazione Lo Spinoso, Artista ExitWell 2014 + Band Contest *Maxsi Factor*

L'artista dell'anno *ExitWell* è un premio diverso dagli altri, più che riconoscere i risultati raggiunti preferisce guardare al futuro e premiare l'esordio più valido in prospettiva. Una scelta in linea con la mission della rivista ExitWell, con uno sguardo sempre volto all'indipendenza e all'autoproduzione.

Dalle ore 22.00 – **La Grande Onda presenta: Troppo Avanti Show.**

Alcuni tra gli artisti emergenti migliori del panorama rap e reggae prodotto dall'etichetta di Piotta. I romani Debbi (presentazione video "HHD"), Inna Cantina, Marti Stone, Mattune (Presentazione Album "Strade di Paese"), 'Ntoni Montano, Occhiviola, Crisa + Strikkinino (Vincitore tecniche perfette Lazio), Raptor & Danny Beatz (vincitori HIP HOP M.E.I.,) Virtus + special guests. Il tutto accompagnato e presentato dal team del Troppo avanti Show: Wufer, Dj's: LaFresh, Miss B-ranks + special guests.

Sabato 7 feb. all'interno della programmazione del P.I.V.I. : Premio Speciale M.E.I. Street Art Radio Assalti Frontali/Muro del Canto "Il lago che combatte".

Sabato 7 febbraio, dalle ore 17

Dalle ore 17 Premiazione PIVI a cura di Fabrizio Galassi.

Apertura con i Camillas.

Presentano Enrico Deregibus e Fabrizio Galassi.

Verranno premiati i video di: Marta sui Tubi, Zen Circus, Salmo, Paolo Benvegnù, Mannarino, Fast Animals and Slow Kids e Be Forest. Menzione speciale a "Lo Stato Sociale" e Nabel.

Premio Speciale M.E.I. Street Art Radio Assalti Frontali/Muro del Canto "Il lago che combatte".

Dalle ore 19.00: Conferenza di presentazione anteprima nazionale nuovo disco dei **Gang** e presentazione della nuova produzione dei **Movida**.

Dalle ore 20.00: Premiazione PIMI a cura di Federico Guglielmi.

Presentano Maria Cristina Zoppa e Enrico Deregibus.

Live dei vincitori PIMI (Virginiana Miller, Riccardo Sinigallia, Soviet Soviet, Foxhound) + esibizioni con (AllMyFriendzAre) DEAD, Margherita Vicario e Luca Carocci, Mud, Una, Le Naphta Narcisse. Video saluto de Le Luci della Centrale Elettrica. Premio per le emittenti Radio Città Aperta e Radio Rock.

Domenica 8 febbraio, dalle ore 10

WORKSHOP 10,30 – 13,00

–**YouTube** per gli artisti emergenti: saranno presenti Chiara Santoro e Arianna Guerriero, Partner Manager di YouTube per la musica, che

presenteranno nel corso di questo workshop le opportunità che YouTube offre agli artisti e alle indie e daranno consigli pratici su come sviluppare la propria presenza sulla piattaforma, attraverso esempi utili e case histories di ispirazione. Chiara Santoro è dal 2011 Strategic Partner Manager di YouTube per la musica, dopo un'esperienza di 6 anni nell'ambito della distribuzione e promozione della musica indipendente sulle piattaforme digitali.

Arianna Guerriero è Online Partnership Manager di YouTube per la musica in Italia e Spagna, basata negli uffici di Londra si occupa della gestione e crescita dei canali degli artisti emergenti e delle piccole etichette discografiche.

– **Deezer** per gli artisti emergenti: lo streaming e gli strumenti necessari per utilizzarlo al meglio. Un esperto della piattaforma, Laura Mirabella, insegna i suoi trucchi. Laura Mirabella, Country Manager di Deezer per l'Italia racconterà come lo streaming rappresenti oramai uno strumento attuale ed efficace per la promozione degli artisti al punto che molti di loro, anche emergenti, decidono di lanciare il proprio lavoro dando la possibilità al grande pubblico di ascoltarlo in anteprima su Deezer. Lo farà, parlando di casi concreti: dalle spazi dedicati agli artisti all'interno della piattaforma ai suggerimenti degli editor fino alle iniziative dedicate agli emergenti come la Deezer Band of the Year for Medimex, a livello italiano, e la Deezer Young Guns, a livello global.

– Giordano Sangiorgi assieme ad Alberto Quadri del Quadri Project I e Fabio Gallo dell'Alttoparlante con il Workshop **"Dall'autoproduzione all'autopromozione"** e un approfondimento **"La musica e il Web"**: come promuovere la propria musica sui social network con Fabrizio Galassi e con Tanta Roba Label.

– FormazioneLIVE e MArteLabel illustrano: **Dove sta andando e come si muove il mondo della musica oggi? La case history dell'etichetta MArteLabel**: strategie organizzative, il Fundraising e la ricerca di incentivi economici, la comunicazione mirata in una realtà che trova linfa sempre di più nel mondo virtuale.

Il workshop sarà un incontro dedicato all'ideazione, progettazione, organizzazione e comunicazione di eventi e prodotti culturali con approfondimenti sulle tematiche dei vari corsi di FormazioneLive con la possibilità di

poter partecipare al test per ottenere borse di studio per partecipare ai corsi strutturati in formula week end.

PAUSA PRANZO con **"Bella, Gabriella!"** di **Giulia Anania e Valerio Rodelli**.
Una dedica emozionale a Gabriella Ferri e alla sua Roma

CAMPUS MEI 13,00 – 15,00 – Porta il tuo demo per l'ascolto! Consigli e suggerimenti da parte di:

Fabrizio Galassi, giornalista e formatore

Federico Guglielmi, giornalista musicale

Riccardo De Stefano, vicedirettore di ExitWell

Luca d'Ambrosio, Musicletter.it

Tommaso Zanello "Piotta", produttore La Grande Onda

Saro Poppy Lanucara, consigliere nazionale Arci

Diletta Parlangei, giornalista

Esperti di Tanta Roba Label, Martelabel, I-Company e altri produttori discografici, promoter musicali, giornalisti e operatori del settore.

Fabrizio Galassi e Daniele Negri **TantaRoba Label: Un esempio di strategia discografica di successo, con Daniele Negri (DJ Harsh)**. Daniele Negri, in arte DJ Harsh, ha fondato TantaRobaLabel insieme a Gue Pequeno dei Club Dogo per poter permettere ai nuovi rapper di avvalersi della loro esperienza. La scelta è quella di mantenere un controllo totale sull'etichetta e sul proprio roster, senza intermediari, lavorando sia con artisti già affermati sia con le nuove leve della scena italiana. Una scelta azzeccatissima, confermata dai successi di Salmo, Fedez, Gemitaiz&Madman. In questo incontro Daniele/Harsh ci racconterà le idee, la strategia e lo stile di una delle etichette più importanti del panorama musicale italiano. *"Fai rap? Ho roba nuova... Quanta ne hai? Ho tanta roba"*

15:00 – Federico Guglielmi incontra i vincitori del PIMI come miglior

live act Bud **Spencer Blues Explosion**.

Stati Generali della Nuova Musica – TAVOLI DI LAVORO 15,00 – 17,30

- **Il futuro della produzione indipendente**, coordinato da Giampiero Bigazzi di Materiali Sonori e Stefano Saletti. Sostenibilità economica e organizzativa dei progetti di musica;
- **Il futuro dei festival per emergenti**, coordinato da Roberto Grossi di Varigotti Festival e Michele Lionello di Voci per la Libertà e le nuovi reti di festival per emergenti; partecipano fra gli altri Carovana dei Festival dalla Liguria, No-De da Bari, Reset da Torino, Discodays da Napoli, Beeyourconcert da Roma e altri festival strutturati per emergenti;
- **La Musica e la Città'**, coordinato da Carlo Testini e Lorenzo Siviero (Tavolo Arci e Arci Real sui live e sui club) con Vincenzo Santoro (Anci), Tommaso Sacchi, Stefano Boeri e i parlamentari Francesca Bonomo, Celeste Costantino e Veronica Tentori, Fabio Trocino;
- **Cambiamo musica**, coordinato da Donatella Coccoli, giornalista Left. L'alfabetizzazione musicale, musica e formazione dall'asilo ai conservatori. Parteciperà la senatrice Elena Ferrara;
- **Dall'indipendenza all'autorganizzazione**, coordinato da Tiziana Barillà, giornalista Left, con Cristina Brizzi tavolo di incontro tra le reti e i collettivi autorganizzati nati ultimamente e spontaneamente in tutta Italia;
- **I lavoratori della musica**, coordinato da Tito Russo (Cgil), dagli orchestrali ai montatori di palco la condizione e situazione di chi lavora nel settore. Con Saro Poppy Lanucara, consigliere nazionale Arci e Giulio Stumpo (direttore SmartIT, la mutua dei lavoratori dello spettacolo);
- **Il diritto d'autore e nuove forme di tutela dell'opera**, coordinato da Andrea Marco Ricci con la partecipazione di Tommaso Piotta Zanello e Alessandro Angrisano; A questa tavola rotonda tecnica ci saranno i rappresentanti degli autori/compositori e degli editori musicali, e

ovviamente, la SIAE, casa di tutta la categoria, affinché si possa avviare un confronto sull'idea che la reale categoria dei titolari dei diritti, ha in prospettiva, di come la gestione collettiva del diritto d'autore dovrebbe essere normata in Italia, anche alla luce della prossima introduzione in Italia (entro febbraio 2016) della "Direttiva Collecting" 2014/26/UE. Per facilitare questo dialogo, nel quale il mio ruolo sarà meramente di coordinatore, sarà mia premura presentare, in avvio di tavola rotonda, una breve e semplice relazione tecnica sui modelli di gestione collettiva possibili e sulle caratteristiche di ciascun modello, anche alla luce dell'esperienza maturata nel campo della liberalizzazione della gestione collettiva dei diritti connessi

– **L'editoria indipendente, editoria e giornalismo nel rapporto con la musica**, coordinato da Francesco Galassi di ExitWell con la partecipazione di altre riviste ed editori di libri di musica come Matteo Fago e altri;

– **La musica in video**, coordinato da Fabrizio Galassi. Equiparazione dei Videoclip ai Film e Documentari. Accesso ai fondi pubblici, creazione di circuiti, sezioni e festival dedicati, il ruolo delle Film Commission e il Tax Credit. Il PIVI organizza una tavola rotonda con i videomaker e registi di videoclip per la creazione di un documento ufficiale da presentare agli organi competenti. L'incontro ha come scopo quello di intercettare le richieste, le difficoltà, i possibili sviluppi culturali ed economici che possono scaturire dall'equiparazione dei videoclip a quello di lungometraggi e documentari.

– Tavolo del CAE su **Musica e Europa**, a cura di CAE; Il tavolo sull'Europa e la Musica, PROMOSSO/PROPOSTO DAI MEMBRI ITALIANI DI CAE Culture Action Europe, intende OFFRIRE (dare) una panoramica sui finanziamenti europei, diretti e indiretti, legati al mondo artistico-culturale, riguardo ai temi della formazione, produzione e circuitazione con particolare attenzione allo sviluppo delle reti internazionali di cooperazione. Saranno descritte le linee di finanziamento esistenti, le opportunità, le modalità e gli strumenti di accesso con la presentazione di alcuni programmi e progetti già finanziati con successo. Gianluca Polverari (giornalista e conduttore radio), Giulio Stumpo (SMartit), (Melting Pro), Cristina da Milano (ECCOM), Carlotta Garlanda (PAV), Pino

Boccanfuso (Festa Europea della Musica), Davide Cardea (MEGASOUND) , (LIVEUROPE) e altri. Il tavolo è aperto a tutti.

– **Scrivere La Tradizione. Lo stato dell'arte sulla ricerca nella musica tradizionale italiana.** Tavola rotonda con gli editori a confronto. Coordina e promuove il tavolo di lavoro BlogFoolk. Interverranno, Salvatore Esposito, Direttore Editoriale di Blogfoolk.com, Vincenzo Santoro, Ricercatore, Domenico Ferraro, Editore di Squilibri, Luigi Chiriatti, Ricercatore ed Editore di Kurumuny, Ciro De Rosa, Direttore Editoriale di Blogfoolk.com. A conclusione della tavola rotonda verrà consegnato a Riccardo Tesi il premio “Blogfoolk Choice – Disco dell’anno World Music” in collaborazione con MEI per “Maggio”;

– **Musica e Web** con Italy Digital Music con Dario Cantelmo, Massimo Bonelli e altri.

Ore 18,00 – **Plenaria** coordinata da Giordano Sangiorgi e i responsabili dei Tavoli insieme a Intergruppo Parlamentare per la Musica con Sen. Elena Ferrara e Stefano Collina, Francesca Bonomo, Veronica Tentori, Celeste Costantino e altri parlamentari presenti, i rappresentanti di Mibact, Siae e Nuovo Imaie e altri protagonisti come Carlo Testini, Ilaria Bonaccorsi, Roberto Pietrangeli. Raccolta proposte e documenti, discussione e lancio nuovo Mei 2015. Intervento Estero di WIN, associazione mondiale dei discografici indipendenti: quali battaglie degli indipendenti a livello europeo e internazionale e altri interventi istituzionali conclusivi.

Coordinamento Tecnico Stati generali della Nuova Musica in Italia: Tiziana Barillà.

www.meiweb.it – facebook.com/MeetingDegliIndipendenti

Concerto libero al Mitreo

Andrea Gentili

in concerto



L'artista romano proporrà una selezione di brani scelti dal suo vasto repertorio e tratti dai suoi album *Questa Storia* e *Tana libera tutti*.

Nell'occasione presenterà al pubblico alcuni brani inediti.

L'ingresso al concerto è a sottoscrizione libera.

Andrea Gentili è nato a Roma il 10 Giugno del 1983 ed inizia a suonare all'età di 10 anni. Oggi è chitarrista, arrangiatore e compositore.

È un musicista da sempre interessato al mondo della canzone e, più in generale, alla ricerca musicale. Chitarrista

poliedrico, spazia dalla canzone d'autore al jazz fino alla bossa nova e al fusion-rock. Suona stabilmente in formazioni di varia estrazione, riservando particolare attenzione all'ensemble che esegue i suoi brani originali.

Ha studiato e collaborato con alcuni tra i più grandi nomi della scena musicale italiana e internazionale.

www.andreagentili.org

email:

ufficiostampa.andreagentili@gmail.com

cell. 3491121079

Ci salverà la musica?

Nella musica italiana è difficile individuare tratti peculiari o specificità. È italiana solo perché nasce nel territorio del nostro paese. In realtà, è frutto del confronto con le molte popolazioni straniere con cui gli italiani sono venuti a contatto. Evidente è l'influenza della cultura bizantina, spagnola, araba, greca e teutonica nel tessuto più intimo dell'espressione popolare che un pregiudizio romantico vorrebbe incontaminata e pura – appunto – da influssi esterni.

E questo vale per tutti i generi musicali, dal folklore alla musica d'arte e alla canzone. Persino il ballo liscio non nasce – come molti credono – tra l'Emilia Romagna e la Lombardia. Ma le sue radici si allungano in Austria e in Francia.

Gramsci e il carattere cosmopolitico della musica

Se c'è un'italianità della musica la si può scorgere solo in questa molteplicità di esperienze, generi e stili, derivanti da fattori storici, economici, politici e linguistici, e non già in un suo radicamento deducibile da fattori biologici e ambientali. Ne parla [Antonio Gramsci](#) nei suoi *Quaderni del carcere*: «In Italia la musica ha in una certa misura sostituito, nella cultura popolare, quella espressione artistica che in altri paesi è data dal romanzo popolare (...) e i geni musicali hanno avuto quella popolarità che invece è mancata ai letterati». E s'interroga: «Perché la “democrazia” artistica ha avuto un'espressione musicale e non “letteraria”? Che il linguaggio non sia stato nazionale, ma cosmopolita, come è la musica, può connettersi alla deficienza di carattere popolare-nazionale degli intellettuali italiani?» Ecco la risposta del pensatore sardo: «Nello stesso momento in cui in ogni paese avviene una stretta nazionalizzazione degli intellettuali indigeni (...), gli intellettuali italiani continuano la loro funzione europea attraverso la musica. Si potrà forse osservare che la trama dei libretti non è mai “nazionale” ma europea, in due sensi: o perché l'intrigo” del dramma si svolge in tutti i paesi d'Europa e più raramente in Italia, muovendo da leggende popolari o da romanzi popolari; o perché i sentimenti e le passioni del dramma riflettono la particolare sensibilità europea settecentesca e romantica, cioè una sensibilità europea, che non pertanto coincide con elementi cospicui della sensibilità popolare di tutti i paesi, da cui del resto aveva attinto la corrente romantica». Attraverso la musica, si conferma in sostanza la vocazione universalistica di un popolo che non aveva un “particolare” da

coltivare ed esportare, ma si sente a pieno titolo in un contesto globale.

Il deficit di cultura musicale

Chi ascolta attentamente la musica, può facilmente notare che dietro ogni pezzo c'è una storia, un processo, una sedimentazione di culture. Ma in genere chi consuma musica non ne comprende questa profondità. E non sceglie i brani in base a questi aspetti. Non a caso, per garantirsi l'eccellenza, molti si affidano ai divi e così suppliscono ad una cultura musicale deficitaria.

L'arte di massa nasce a metà Ottocento con l'idea di fruire di essa come distensione, distrazione, anziché sforzo intellettuale e mezzo di educazione. Nasce così l'arte "facile", non problematica. La musica è invece un prodotto umano in sé compiuto di cui vanno compresi i meccanismi. La scuola, l'educazione di base e l'azione culturale penetrante e diffusa della società civile possono modificare la mentalità prevalente e suscitare un interesse a investire sul futuro della musica.

La musica italiana è aperta all'innovazione

A differenza della letteratura, la musica italiana porta con sé due elementi che interagiscono in modo virtuoso: il carattere cosmopolitico e aperto al mondo globale, in opposizione ad ogni rigurgito nazionalistico e autarchico, e l'apertura all'innovazione. I musicisti sono portati a fare i conti con l'innovazione. L'evoluzione della musica è sempre stata accompagnata e anche influenzata da un progresso di tecnologia che nei secoli precedenti era pressoché applicato all'organologia. Si pensi, ad esempio, cosa ha implicato il passaggio dal clavicembalo al pianoforte, inventato dall'italiano [Bartolomeo Cristofori](#). La tecnologia di cui oggi disponiamo è figlia di un lungo processo di ricerca che ha le sue radici tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del

novecento, quando si incominciarono a cercare nuove forme di scrittura ed espressione musicale. Con l'aiuto di maestranze tecniche e scientifiche, alcuni compositori cercarono anche strumenti musicali innovativi per esprimere i nuovi linguaggi, sfruttando l'elettricità, il magnetismo, i motori elettrici ed elettromeccanici. Un passo importante verso il connubio tra innovazione tecnologica e musica si ha con la cosiddetta [Computer Music](#), da cui si sviluppa il sintetizzatore che viene utilizzato con successo nella cosiddetta musica elettronica ma anche nella musica pop e rock a partire dagli anni sessanta. Dagli anni ottanta in poi, la diffusione del protocollo MIDI e del computer Atari consente una grande diffusione della tecnologia musicale. Oggi il processo di innovazione è indirizzato principalmente alla ricerca del sistema di interazione tra l'utente e la macchina in grado di essere di semplice utilizzo soprattutto nell'interazione in tempo reale. Sicuramente i tablet e principalmente l'ipad della Apple cambieranno nei prossimi anni il modo che avranno gli utenti di interagire con le applicazioni software.

Il futuro è la musica

Oggi i giovani di buona cultura, generalmente umanistica, sono portati a contestare tutti o quasi tutti i processi d'innovazione tecnologica. In essi prevale lo spirito romantico, la nostalgia del bel tempo che fu. Guardano con sospetto alla modernità e tendono a rinchiudersi in difesa dinanzi alla globalizzazione con atteggiamenti autarchici. Un diffuso atteggiamento antiscientifico sottende un'inefficace politica di sostegno al *made in Italy*.

L'agricoltura italiana, che pure ha conosciuto nella sua storia un rapporto intenso con la tecnologia e la scienza, sta pesantemente subendo questa involuzione indotta da una cultura umanistica che si contrappone alle discipline scientifiche. Una cultura umanistica che identifica il "buono", il "bello" e il "giusto" con l'atteggiamento antiscientifico e non sostiene, con la disponibilità ad un approccio

pluridisciplinare, l'esigenza di tenere in equilibrio etica, innovazione tecnologica e sostenibilità.

Forse l'Italia potrà farcela a guardare in avanti con ragionevoli speranze, se promuoverà tra le nuove generazioni un'attività educativa e culturale capace di valorizzare i due tratti distintivi della musica italiana: il suo carattere cosmopolitico e l'apertura all'innovazione. Comprendendo fino in fondo la musica, il suo mondo e i suoi meccanismi, forse saremo in grado di cogliere pienamente le opportunità della globalizzazione e della rivoluzione tecnologica che stiamo vivendo.



Alessandro Cives, cantautore romano

“Rose celesti” di Alessandro Cives

Una scatola di ricordi e fotografie che, tirate fuori, una ad una, mandando avanti traccia dopo traccia, evocano sorrisi e tenerezza. [Rose celesti](#) è il primo album solista di un cantautore e artista a tutto tondo [romano](#), [Alessandro Cives](#).

✖ **L'album tematico, autoprodotta nel 2008** e riedito nella casa discografica Terresommerse, è magmatico: una lava densa di significati nascosti tra gli accordi, tra arrangiamenti semplici e irruenti al tempo stesso.

I testi, malinconici, a volte onirici, sono l'accompagnamento di un artista che ha sempre la testa tra le nuvole, e che per nulla al mondo scenderebbe tra noi tutti, /*gli altri*/ a spiegarci le meraviglie del suo pianeta, del suo mondo.

I brani narrano piccoli e grandi sentimenti, drammi quotidiani e incontri tra giovani, raccontano sensazioni. **Ma è solo un'impressione!** Dietro c'è molto di più e questo è l'enigma-Cives, la figura e l'emblema di un personaggio, di una persona e di un artista che va oltre l'apparenza.

Un disco che va scoperto oltre le note e oltre le prime impressioni, **un album che non si accontenta di un primo ascolto**, ma che rimane evocativo anche quando si sanno tutti i testi a memoria. Ad un primo impatto non risulta un album facile perché può risultare sgradevole, acerbo.

Nel caffè di Andy ha un bel sound, un ritmo incalzante con motivi alti e bassi, modulati dalla voce. È una traccia vintage: ricorda molti oggetti degli anni Settanta – Ottanta, dagli "autobus verdi" (cit. film "Fantozzi") ai telefoni a gettoni, dalle neviccate abbondanti a Roma e le scuole chiuse. Il lessico mirabolante, stroboscopico, ricorda un giro alle montagne russe tanto che "*sembra di stare in una giostra*", una storia che non è una storia, parole che ricordano di soppiatto i testi dei Subsonica.

✖ Il folk che fuoriesce dalla traccia *Di qui* recupera un amore per la bella musica anni Sessanta e Settanta, dal folk dylaniano all'armonica di Lennon. **Dolcissima anche l'immagine che ci facciamo del protagonista** nella quarta storia in cui "*Jennifer era già sposata*": Amori che vanno e vengono amori che distruggono e concentrano. Scopriamo in Alessandro una

grande forza di spirito e di volontà, una passione che non si accontenta di fare pubblico ed audience, ma che varca le possibilità della sua stessa vita.

Ancora più malinconica, con un tono più dimesso e con una chitarra che vuole gracchiare sulle corde dell'affetto, è la traccia *Il guardaroba di Arlette*, in cui la protagonista "*dici scusa e intanto tu preparata sei/non per me*". Relazioni improbabili, o semplicemente finite. **Qui, la sua voce si fa suadente, provocatoria**, un dialogo a bassa voce per ricordare, o rimpiangere?, un dubbio: "*Ora che cos'hai deciso di fare di me io/ non lo so. (..) E metti il trucco forte, dolce e deciso per/ scordarti di me*".

Melody è una strimpellata al mare: lo si sente dalle onde di sottofondo, cornice di una ballata de andreiana, solitaria e armonica. L'incipit ricorda l'accordo iniziale di "Quattro cani" di [Francesco De Gregori](#).

Passi, emozioni sottili, tra azioni banali, quotidiane e cose non importanti che sono la cornice di un fondo perduto, di un barile ricco di petrolio. **Non c'è solo Cives in questo album ma c'è tutta la sua cultura musicale**, che non sempre viene ripresa negli arrangiamenti, anzi, quasi mai, perché come mi ha detto una sera "Io so quello che voglio, so cosa voglio che si senta nel disco". Echi.

[Alessandro](#) è un ragazzo che ci crede ancora, in un mondo migliore, in un futuro compatibile, e che ha bisogno di crederci nelle sue idee: "*le mie idee erano solo idee/e ora guardale*". Un ragazzo che forse ha sofferto nella sua vita e che però ha trovato la via giusta. Ma non siamo qui a fare di questo piccolo capolavoro un'analisi freudiana. "*Io passo di qui, non vedi che io/ non mi fermo mai*".

Enigma e sentimento, passione e piccole storie ma alla fine dell'album, ancora dobbiamo capire cosa sono le rose celesti, binomio che in ogni testo viene ripreso. E forse non lo capiremo mai.

Arrangiamenti di Alessandro Cives e Libero Volpe.

Registrazione: maggio/ottobre 2008. Mastering: novembre 2008

Prodotto da Fabio Furnari Edizioni Terre Sommerse

Written by [Elisa Longo](#)

Photo by Lilly Vigna



LINK ALL'ARTICOLO

<http://oubliettemagazine.com/2014/08/26/rose-celesti-di-alessandro-cives-uno-sguardo-malinconico-ed-onirico/>